

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
di Recordati S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998**

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del d. lgs. 58/1998 ("TUF") tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili, il Collegio sindacale di Recordati S.p.A. (la "Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti.

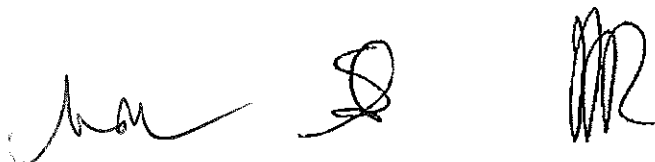
1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- tenuto n. 7 riunioni collegiali, alle quali, con eccezione di due sole riunioni, hanno sempre partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato alle n. 8 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato alle n. 6 riunioni tenute dal Comitato controllo e rischi;
- partecipato, nella persona del suo Presidente, alle riunioni del Comitato per la remunerazione;
- partecipato all'Assemblea dei soci;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- incontrato con regolarità il responsabile della funzione di internal audit;
- incontrato con regolarità l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del Decreto legislativo 231/2001;
- raccolto i documenti e le informazioni ritenuti rilevanti dagli amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali
- scambiato informazioni con i collegi sindacali delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Si precisa che lo scrivente Collegio di regola partecipa nella sua collegialità, in qualità di invitato, alle riunioni del Comitato controllo e rischi e, a partire dal 2011, il Presidente del Collegio partecipa in qualità di invitato alle riunioni del Comitato per la Retribuzione.



Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 39/2010, il Collegio, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la società di revisione e della partecipazione alle riunioni del Comitato controllo e rischi, ha preso visione del piano di lavoro adottato, ha ricevuto informazione sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti accadute nell'esercizio in esame, sull'esito dell'attività di revisione, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale. La società di revisione non ha segnalato la sussistenza di carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

A tale proposito il Collegio ha anche ricevuto analitica informativa in merito all'impairment test eseguito dalla Società a conferma dei valori dell'avviamento e di alcune immobilizzazioni finanziarie di importo rilevante iscritti in bilancio. I relativi dettagli sono forniti dagli amministratori in bilancio coerentemente alle indicazioni dei principi contabili internazionali e della Consob.

In relazione alla vigilanza sul processo relativo all'informativa finanziaria e sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti.

La Società è a capo di un Gruppo di società sulle quali esercita direzione e coordinamento e redige il bilancio consolidato. Le società controllate italiane hanno effettuato gli adempimenti pubblicitari in materia di direzione e coordinamento.

La Società è controllata di diritto da Fimei S.p.A. La controllante non esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società in quanto, come illustrato dagli amministratori nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio, la controllante "è una mera holding di partecipazioni, priva di qualsiasi struttura operativa, che non esercita alcuna influenza e attività che incida sulle scelte gestionali e sull'organizzazione di Recordati S.p.A.".

2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio e, più in generale, agli eventi maggiormente significativi, il Collegio sindacale segnala quanto segue:

- in agosto è stata conclusa l'acquisizione del 100% del capitale di Farma-Projekt Sp. z o.o., società farmaceutica polacca con sede a Cracovia. Il



valore della transazione (enterprise value) è di PLN 71,0 milioni (circa 17,5 milioni di euro).

La società acquisita è presente nel mercato farmaceutico polacco dal 2003 e commercializza farmaci appartenenti a diverse aree terapeutiche, in particolare cardiologici e urologici nonché integratori alimentari. La società ha circa 135 dipendenti, con una struttura di vendita e marketing di 84 persone.

- Nel corso del 2012 sono stati acquisiti, anche con acquisizione di società, diritti relativi a prodotti farmaceutici di cui è iniziata la produzione e/o distribuzione ed è altresì stata avviata la produzione e la commercializzazione di alcuni nuovi prodotti anche a seguito dell'approvazione all'immissione in commercio da parte delle competenti autorità.

Le azioni descritte hanno consentito al Gruppo di contrastare efficacemente gli effetti derivanti dalla scadenza nel 2010 del brevetto della lercanidipina e di proseguire nel processo di crescita consolidato da anni.

Il consiglio di amministrazione ha approvato il Piano Triennale 2013-2015 nell'ambito del quale si prevede di proseguire nel processo di acquisizione di prodotti e mercati per il prossimo triennio, nel rispetto di prudenti parametri di sostenibilità finanziaria.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione che contiene analitica descrizione degli eventi più rilevanti.

Giudizio del Collegio sindacale

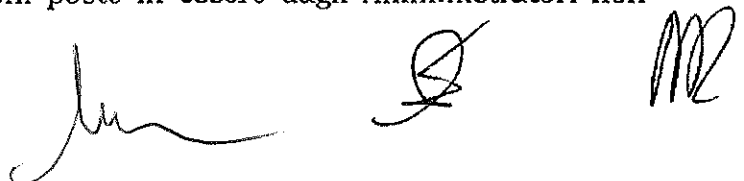
In generale, il Collegio ritiene che siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione.

Più in particolare, le operazioni e gli eventi di cui sopra sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli in merito.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dal Responsabile della funzione Auditing di Gruppo (anche Preposto al controllo interno ai sensi dell'Art. 150 TUF) di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio, delle operazioni di natura ordinaria svolte con parti correlate, dando indicazione della natura e entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione, della dimensione del Gruppo e della Società. Le operazioni in parola sono rappresentate quasi esclusivamente da operazioni infragruppo di natura commerciale o finanziaria, effettuate a condizioni di mercato.

Per parte sua, il Collegio ha constatato che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto e che le operazioni poste in essere dagli Amministratori non



risultano essere manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, e che le stesse si ispirano, per quanto a conoscenza del Collegio, a criteri di razionalità economica, senza peraltro che ciò costituisca un giudizio sul merito delle scelte di gestione degli Amministratori.

3. Andamento dell'esercizio e situazione economico-finanziaria.

L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile consolidato pari a €/000 118.497 rispetto a €/000 116.446 al 31.12.2011.

La situazione finanziaria consolidata (Posizione finanziaria netta) al 31.12.2012 è di €/000 (153.456) rispetto a €/000 (55.734) al 31.12.2011. Le ragioni della riduzione sono ampiamente commentate nella Relazione sulla gestione.

Il patrimonio netto consolidato al 31.12.2012 è di €/000 661.397 rispetto ad €/000 594.480 al 31.12.2011, con una crescita di €/000 66.917 (18.474 nel 2011).

Si ricorda che la Società, nel corso del 2011, ha deliberato una variazione della politica di remunerazione del capitale. Come conseguenza anche per il 2012 è stato previsto un dividendo in acconto sull'utile dell'esercizio 2012, stabilito in euro 0,20 per azione. Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 0,10 euro per azione, a saldo dell'esercizio 2012, che così totalizza un dividendo di euro 0,30 per azione, in continuità rispetto al 2011.

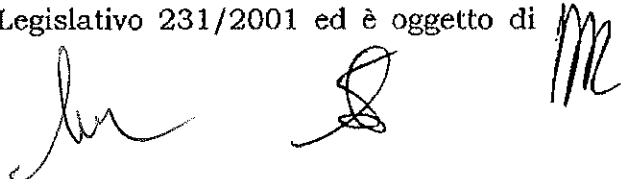
In base agli elementi di cui sopra, considerata la più generale situazione della Società e del Gruppo e, in particolare, le previsioni degli amministratori per l'esercizio 2013 e il Piano industriale riguardante gli esercizi successivi, recentemente approvato dal Consiglio di amministrazione il Collegio non ravvisa la presenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale.

4. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno.

Il Collegio ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla Società.

In particolare il Collegio, con l'ausilio della funzione volta a monitorare il sistema di controllo interno, ha verificato la presenza di sistemi, mansionari e procedure coerenti con il raggiungimento degli obiettivi summenzionati, nonché la presenza di un sistema di deleghe e procure coerenti con le responsabilità assegnate.

In particolare, il modello organizzativo adottato dalla Società risulta essere adeguato alle previsioni di cui al Decreto Legislativo 231/2001 ed è oggetto di



periodico aggiornamento. Tale modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare particolarmente incisivo e sul suo rispetto vigila un organismo appositamente nominato e regolarmente funzionante, composto da un membro interno (il responsabile internal audit) e due esperti esterni e indipendenti.

Anche su stimolo del Collegio sindacale, la Società sta continuando a presidiare la situazione interna delle società controllate aventi rilevanza strategica con riferimento a presidi e disposizioni organizzativi coerenti con quelli adottati dalla Società in relazione al Decreto Legislativo 231/2001. A tale riguardo, tenuto conto della crescente rilevanza delle controllate estere, sono state avviate attività di monitoraggio in merito alle legislazioni vigenti in materia di fenomeni corruttivi nei vari paesi in cui tali società operano nonché di rafforzamento dei presidi interni finalizzati a prevenire tali fenomeni.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico e ne ha proseguito la diffusione anche nel corso del 2012 a tutte le consociate anche estere. La Società risulta impegnata sul fronte della salute, sicurezza e ambiente, tema al quale la Relazione sulla gestione dà adeguato risalto. Il Collegio ha potuto constatare la costante attenzione alla problematica, posta con regolarità all'attenzione degli organi preposti.

La funzione di internal audit è attivamente impegnata nell'individuare le criticità del sistema di controllo interno. Il responsabile di tale funzione, priva di legami con funzioni operative, risponde al Consiglio di amministrazione ed è coordinato operativamente da parte del Presidente e amministratore delegato e riferisce frequentemente al Comitato controllo e rischi, al quale presenta il programma di lavoro annuale e riferisce periodicamente sull'attività svolta. Il Collegio, anche in qualità di Comitato per il controllo interno istituito ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 39/2010, mantiene un dialogo costante con il responsabile della funzione, verificandone l'efficacia dell'operato.

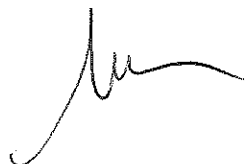
La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari fornisce, in conformità all'art. 123-bis del TUF, analitica informativa riguardante le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ulteriormente implementato il proprio sistema di controllo dei rischi.

E' stato approvato dal Consiglio di amministrazione un processo di monitoraggio che ha coinvolto tutte le funzioni aziendali, con lo scopo sia di migliorare l'informativa di bilancio che di presidiare in modo continuativo e strutturato le aree ed i principali fattori di rischio anche ai fini di quanto previsto dall'art.19 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 39/2010 (Catalogo dei rischi aziendali Recordati).

Nella Relazione sulla gestione, in continuità con il passato, i principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono così classificati e descritti:

- Rischi connessi al contesto esterno: sono i rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico, caratterizzato da un elevato



livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli, quelli connessi all'espansione in Paesi emergenti e alla pressione competitiva;

- Rischi strategici e operativi: sono i rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo, i rischi connessi a brevetti in scadenza, agli investimenti in ricerca e sviluppo, i rischi connessi al lancio di nuovi prodotti, i rischi in materia di farmacovigilanza e quelli relativi al processo produttivo;

- Rischi finanziari: sono il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di tasso di cambio ;

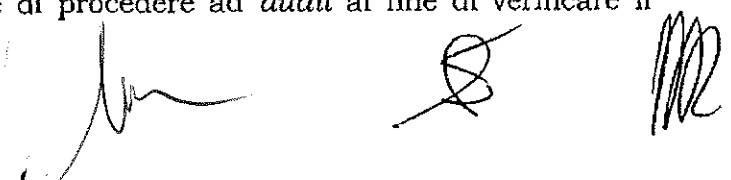
- Rischi legali e di compliance: sono i rischi connessi alla responsabilità da prodotto, di compliance e quelli relativi a procedimenti giudiziari.

Tutti i rischi e le misure adottate dalla Società per la loro limitazione sono ampiamente descritti nella Relazione sulla gestione. Il Piano triennale 2013-2015, di recente approvato dal Consiglio di amministrazione tiene in debita considerazione i principali fattori di rischio e le azioni volte a mitigarne gli effetti.

Con riferimento all'area amministrativa, la Società risulta essere adeguata alle previsioni introdotte dalla legge 262/2005 e risulta nominato, su proposta del Comitato controllo e rischi e con il parere favorevole del Collegio sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente preposto"). Il Consiglio ha adottato le Linee guida operative del Dirigente preposto che prevedono, tra l'altro: i) che il potere di revoca spetti unicamente al Consiglio di amministrazione, e che possa essere esercitato per giusta causa da far risultare nella relativa delibera; ii) la collocazione del Dirigente preposto al vertice aziendale; iii) un diretto e specifico flusso informativo periodico (almeno semestrale) dal Dirigente preposto a favore del Consiglio di amministrazione inerente, tra il resto, eventuali criticità emerse nel periodo e l'eventuale non idoneità dei mezzi di cui lo stesso dispone; iv) che il Dirigente preposto, in caso di necessità ed urgenza, riferisca in ogni momento, al Consiglio di Amministrazione qualsiasi fatto ritenuto rilevante per il compimento della propria attività; v) incontri periodici tra il Dirigente preposto e il Comitato il controllo e rischi; vi) la collaborazione della funzione di *internal audit*; vii) flussi informativi diretti dal Dirigente preposto all'Organismo di vigilanza di cui al Decreto Legislativo 231/2001.

Le Relazione sul governo societario riserva ampio spazio al sistema di controllo interno ed in particolare alle attività volte a presidiare il processo di informativa finanziaria, rilevanti anche ai sensi di quanto previsto dall'art.19 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 39/2010.

In particolare si riscontra un sistema informativo completo, integrato e coerente a livello di Gruppo, sia a livello informativo che di procedure e direttive. Risulta tra l'altro previsto (ed attuato) l'invio dal Dirigente preposto alle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento di linee guida inerenti la tenuta della contabilità, la preparazione dei bilanci di esercizio e delle eventuali informazioni contabili infrannuali, nonché il potere del Dirigente preposto di chiedere informazioni, copie di documenti e di procedere ad *audit* al fine di verificare il



corretto adempimento da parte delle società controllate di quanto indicato nelle linee guida e nelle indicazioni operative ricevute.

Risulta inoltre adottato un Manuale contabile di gruppo nonché protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti la chiusura periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci e la redazione dei reporting package da parte delle controllate.

Ne discende che la Società mantiene uno stretto controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. In particolare, si prevede che l'invio dei dati contabili o finanziari di periodo da parte delle controllate sia accompagnato da una specifica attestazione da parte del relativo CFO.

Il Dirigente preposto effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile avvalendosi dell'attività di testing svolta in maniera indipendente dalla funzione di internal audit.

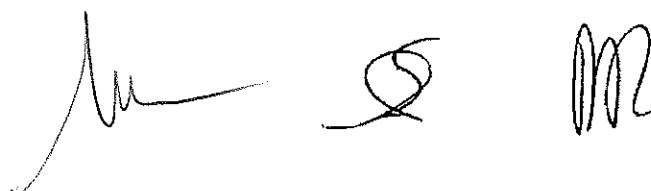
La Società, ai sensi della legge 262/2005, ha effettuato test di verifica delle procedure di chiusura contabile ed amministrative in genere, estesi già dal 2010 integralmente anche alle consociate estere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.

Tutte le società del Gruppo sono soggette a revisione contabile (di portata differenziata a seconda delle specificità della singola società) da parte di società di revisione appartenente alla rete KPMG, società nominata per il periodo di nove anni dall'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2010.

Inoltre, con riferimento agli obblighi di informativa continua di cui all'art. 114, comma 2, TUF, la Società ha impartito alle società controllate disposizioni adeguate per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 1, TUF nell'ambito del Regolamento interno in materia di Informazioni privilegiate.

Sotto il profilo del rispetto delle leggi e dei regolamenti, il Collegio ha verificato come alla Società, a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2011 risultino applicabili le previsioni contenute negli articoli 36 ss. del Regolamento adottato da Consob in materia di mercati, e ciò con riferimento alle controllate stabilite in Turchia (fuse nel corso del 2012 in un'unica società), che per dimensione rivestono significativa rilevanza, in quanto costituite e regolate dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea. A tal fine il Collegio ha acquisito dalla Società e dalla società di revisione le informazioni che consentono di confermare che dette società controllate dispongono di sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione della Società e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Nel corso del 2013, saranno oggetto di particolare attenzione le società controllate in Russia e negli Stati Uniti per le quali, a seguito di acquisizioni di diritti relativi a prodotti farmaceutici avvenute rispettivamente nel 2012 e nel 2013, si ipotizza un eventuale superamento dei parametri di significativa rilevanza ai fini delle previsioni degli art. 36 e ss del Regolamento adottato dalla Consob in materia di mercati, sopra citato.



Come già richiamato, la Società non è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante. Inoltre, le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, ad eccezione di quella costituita in Turchia, , non rivestono significativa rilevanza ai sensi della normativa secondaria applicabile. Peraltro, in considerazione della numerosità delle partecipazioni detenute, la Società è impegnata a monitorare eventuali cambiamenti e il Collegio esercita al riguardo la propria vigilanza.

Società di revisione

Dalle informazioni ricevute, risulta che nel corso dell'esercizio la Società e le altre società del Gruppo hanno conferito alla società di revisione KPMG spa e ad altri soggetti legati alla sua rete alcuni incarichi diversi dalla revisione legale della Società, di cui al dettaglio seguente (importi in euro/000)

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi Valori in €
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	72.045
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	7.900
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	307.443
Servizi per due diligence	Rete del revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	193.500
Servizi per due diligence	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	42.408
Servizi per tax compliance	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	24.690
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	36.600
Firma dichiarazioni e attestazioni e altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	10.850
Totale			695.836

dei quali vi diamo comunicazione agli effetti di legge e che sono stati riportati dalla società in allegato al bilancio di esercizio ai sensi dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione.

5. Corporate governance

Informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di *corporate governance* approvati da Borsa Italiana (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina, d'ora in poi, per brevità, "il Codice") sono fornite dagli amministratori nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari allegata all'informativa di bilancio.

Si osserva in premessa che la Società, nel dicembre 2012, ha adottato il nuovo codice di autodisciplina approvato da Borsa Italiana nel dicembre 2011 apportando al proprio sistema di governance alcune modifiche descritte in dettaglio nella Relazione sul governo societario ed assetti proprietari relativa all'esercizio 2012, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 7 marzo 2013.

Tale relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF e sulle relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 156, comma 4-bis, lett. d), TUF.

Nel fare rinvio all'informativa di cui sopra, il Collegio osserva quanto segue.

Per quanto concerne il ruolo del Consiglio di amministrazione, questo si caratterizza per l'ampiezza dei poteri assegnati al Presidente, che riveste anche la carica di Amministratore delegato. In relazione a ciò, il Consiglio ha riservato alla propria competenza esclusiva, oltre che le materie ad esso riservate dalla legge o dallo Statuto, alcune specifiche materie nonché le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, per la cui individuazione sono stati adottati specifici criteri.

In relazione a ciò il Collegio conferma il sostanziale rispetto, nel corso dell'esercizio, dei principi e dei criteri dettati dal Codice.

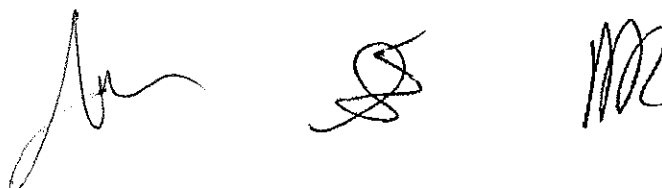
Per quanto concerne la composizione del Consiglio di amministrazione, si rileva la presenza di una maggioranza di consiglieri indipendenti (sette su dieci, i restanti tre essendo esecutivi). Nella Relazione annuale sul governo societario il Consiglio ha correttamente illustrato le ragioni che lo hanno indotto, nella valutazione dei requisiti di indipendenza di tre consiglieri, a disapplicare alcuni criteri (non tassativi) dettati dal Codice.

Sono stati istituiti anche il Comitato per il Controllo e rischi ed il Comitato per la Remunerazione, che operano a supporto del Consiglio di amministrazione.

In relazione alla composizione del Collegio sindacale, si informa che lo stesso ha provveduto a verificare con esito positivo in capo ai propri membri il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dal Codice.

La Società ha altresì predisposto un documento descrittivo della Politica per la Remunerazione, approvato dal Consiglio di amministrazione, che verrà sottoposto alla prossima assemblea dei soci per l'espressione del relativo voto (non vincolante). Nel corso della medesima assemblea verrà proposto per l'approvazione anche il Regolamento assembleare, già approvato dal Consiglio di amministrazione. La Società ha ritenuto di non adottare alcun Piano di successione degli amministratori esecutivi.

6. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta e al bilancio.



La società di revisione, nella propria relazione rilasciata ai sensi dell'art. 156 del TUF, ora art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato 2012. Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore delegato di cui all'art. 154-bis TUF.

L'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio è anche chiamata a deliberare in merito ad altre materie di competenza. La proposta degli amministratori sulla distribuzione dei dividendi (euro 0,10 a saldo del 2012), tenuto conto dell'acconto sull'utile 2012 deliberato a fine 2012 (€ 0,20 per azione), è in continuità, in rapporto all'utile netto, rispetto al 2011 e prevede la distribuzione di un dividendo complessivo di € 0,30 per azione.

Il Collegio sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 ed alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 14 marzo 2013

Il Collegio Sindacale di Recordati S.p.A.

Marco Nava



Marco Rigotti

Achille Severgnini

